

ramia, e le scuole annesse presiedute con rara competenza dal Can. Prof. Edoardo Ferrero trovarono nel grandioso palazzo ideato dall'Ing. Momo, una sede adatta sotto tutti i punti di vista. In una Sua recente visita, S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, Augusta Patrona del R. Educatorio e delle scuole annesse, ebbe la bontà di esprimere la Sua più viva ammirazione per la bellezza e luminosità dei locali, e per il modo come vi erano sistemati il Convitto e le Scuole.

L'Opera della Provvidenza ha oggi un patrimonio di circa otto milioni di lire rappresentato per circa cinque milioni dal grandioso edificio col relativo terreno, e per tre milioni di lire da titoli di Stato. Geloso custode di questo considerevole patrimonio è il Segretario economo Avv. Cav. Uff. Eugenio Rastelli, il quale dal 1931 dedica tutta la sua intelligente e premurosa attività al progresso dell'Opera.

Il Commissario Weigmann, sistemata la nuova sede e portato a termine lo studio di riforma per il nuovo Statuto organico della Pia Opera, ritenne compiuta la sua missione. A lui successe nell'amministrazione straordinaria il Comm. Dott. Eugenio Calcagno, consigliere di Prefettura, il quale fece le pratiche necessarie per l'approvazione e l'attuazione del nuovo Statuto. Il 30 giugno 1933-XI venne nominata l'attuale Amministrazione ordinaria.

La visita di S. A. R. il Principe di Piemonte

Nell'anno bicentenario il R. Educatorio della Provvidenza ebbe un'altra solenne prova della costante benevolenza della R. Casa di Savoia. S. A. R. il Principe Umberto di Savoia il 21 giugno u. s. si degnava avvertire la presidenza che la domenica seguente avrebbe fatta una breve visita al R. Educatorio della Provvidenza. Le scuole erano già terminate, ed erano in corso gli esami di promozione e di abilitazione; ma la mattina del 23 giugno accorsero in folla da tutta la città e anche dai paesi vicini le alunne per esprimere, insieme alla Direzione dell'Opera e al corpo insegnante, la loro entusiastica gratitudine verso l'Augusto Principe, che, dimostrava con la sua visita la sua alta benevolenza verso l'Opera della Provvidenza che i suoi avi avevano creato e protetto.

S. A. R. il Principe di Piemonte, fu ossequiato all'ingresso del R. Educatorio dal Presidente e da tutto il Consiglio d'amministrazione, e accompagnato dalle più alte autorità di Torino tra le quali S. E. il Cardinale, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il dott. Meda, in rappresentanza del Segretario Federale, l'avv. comm. Quaglia, preside della Provincia, il Podestà ing. Ugo Sartirana, il Comandante della Divisione, la Fiduciaria dei Fasci



La visita di S. A. R. il Principe di Piemonte all'Educatorio

Femminili, il Magnifico Rettore dell'Università, ed il R. Provveditore agli Studi. Egli inizia subito la visita del R. Educatorio, esprimendo più volte la sua alta soddisfazione per la bellezza, la luminosità, l'ordine di tutti i locali. Le 760 alunne, schierate nei grandiosi corridoi, accolgono coi più entusiastici applausi l'Augusto Visitatore, che ebbe buone parole d'incoraggiamento e di augurio anche per i piccoli bimbi dell'Asilo.

Terminata la visita il Presidente offrì a S. A. R. un album contenente la copia fotografica dei ritratti dei Re e dei principi di Casa Savoia, che hanno prodigato i loro favori all'Educatorio, e nell'occasione confermò il saldo volere che è in tutto il personale dell'Opera della Provvidenza di restare fedele alle tradizioni due volte secolari, con profonda devozione alla Casa di Savoia, alla fede cristiana, alla patria italiana rinnovata dal Fascismo. Quindi fra i canti degli inni patriottici e gli applausi di tutti i presenti S. A. R. il Principe di Piemonte lasciò il R. Educatorio, dichiarando il suo alto compiacimento per quanto aveva avuto occasione di vedere ed ammirare.

La R. Opera della Provvidenza, iniziando fra qualche giorno il suo terzo secolo di vita può con giusto orgoglio volgere lo sguardo al suo passato di carità e di bene. Umili le origini, faticoso lo sviluppo; gravi le difficoltà da vincere, ma costante la protezione della Divina Provvidenza, e l'aiuto paterno dei Re Sabaudi. Trasformata secondo i bisogni del tempo, la R. Opera della Provvidenza continua la sua modesta opera di bene, tutta rivolta a preparare buone madri, cristiane e italiane, alla patria rinnovata e più grande.

PIERO GRIBAUDI